
NOTA INTEGRATIVA

ART. 23 D.P.R. 2 NOVEMBRE 2005 N. 254

- BILANCIO D'ESERCIZIO 1 OTTOBRE - 31 DICEMBRE 2020 -

Premessa

Il 30 settembre 2020 si è insediato il Consiglio della Camera di Commercio di Pistoia-Prato, concludendo così l'iter di accorpamento delle Camere di Commercio di Pistoia e di Prato previsto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 che ha disposto l'istituzione delle nuove camere di commercio, in attuazione del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 concernente "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura".

La conclusione del processo di accorpamento ha comportato l'estinzione delle camere accorpate e il trasferimento in capo al nuovo ente del patrimonio e della totalità dei rapporti giuridici riferiti alle medesime camere cessate, con decorrenza dal giorno successivo alla data di insediamento del Consiglio, vale il dire il 1° ottobre 2020.

La presente nota integrativa è redatta ai sensi dell'art. 23 e 38, DPR 2 novembre 2005 n. 254 e si riferisce al bilancio d'esercizio della nuova Camera di Commercio di Pistoia-Prato per il periodo intercorrente tra il 1° ottobre ed il 31 dicembre 2020.

Principi contabili

Il DPR 2 novembre 2005 n. 254 ha emanato il Regolamento di disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, mentre con Circolare n. 3622/C del 5/2/2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso i quattro documenti elaborati dalla Commissione ex art. 74 del citato DPR, istituita per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel Regolamento, in coerenza con la natura e le funzioni dei soggetti disciplinati:

- Documento n. 1 – Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel "Regolamento" per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio;
- Documento n. 2 - Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi;
- Documento n. 3 – Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio;
- Documento n. 4 – Periodo transitorio – Effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

La suddetta Circolare ha inoltre previsto la costituzione di una "task force" presso Unioncamere, per la risoluzione delle problematiche e delle fattispecie di carattere tecnico che possono discendere

dall'applicazione dei principi contenuti nei documenti suesposti; i lavori di tale commissione, che ha esaminato nel corso del 2009 richieste e chiarimenti di vario tipo provenienti dal sistema camerale, sono stati raccolti nei documenti allegati alle Note del Ministero dello Sviluppo Economico n. 72100 del 6 agosto 2009, n. 15429 del 12.02.2010, n. 36606 del 26.04.2010 e n. 102813 del 4.08.2010, portate a conoscenza anche dei propri rappresentanti all'interno dei Collegi dei Revisori dei Conti. Tali documenti rappresentano, pertanto, necessari strumenti di armonizzazione del quadro normativo camerale con i principi contabili nazionali recentemente revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità (d'ora in avanti OIC) e, dunque, un'ulteriore base di riferimento per la corretta interpretazione e applicazione dei principi contabili allegati alla Circolare 3622/C del 2009.

Nella redazione del presente bilancio sono state applicate, altresì, le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni; il predetto decreto, all'art. 16, ha previsto l'emanazione di un decreto attuativo che stabilisca i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del bilancio d'esercizio delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità economica. In attuazione di tale articolo è stato emanato il Decreto 27 marzo 2013 con il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito le prime metodologie per la predisposizione del budget economico per l'anno 2014; il Ministero dello Sviluppo Economico, con le Note n. 148123 del 12/09/2013 e n. 50114 del 9/04/2015, d'intesa con il Ministero delle Finanze, ha dettato omogenee indicazioni alle camere di commercio consentendo alle stesse di assolvere, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del DPR 254/2005, gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e di rendicontazione nelle forme previste dal citato decreto 27 marzo 2013.

Criteri di valutazione

Il Bilancio in esame è un rendiconto infrannuale che va dal 1° ottobre 2020 al 31 dicembre 2020, periodo durante il quale la neo costituita Camera di Commercio di Pistoia-Prato ha iniziato a svolgere le attività previste dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modifiche e integrazioni, tenendo distinte l'attività istituzionale da quella commerciale, identificata dall'osservanza della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali o postulati (veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza) richiamati dagli artt. 1 e 2 del DPR 254/2005 e dal Principio Contabile n. 11 dell'O.I.C. e a quelli applicati, elaborati con specifico riferimento alle voci omogenee dello stato patrimoniale e del conto economico, richiamati anch'essi dal DPR 254/2005 e dal citato Principio Contabile n. 11.

L'applicazione del principio di **veridicità** ha imposto l'effettuazione di stime attendibili e imparziali, effettuate nel rispetto delle norme e con il massimo sforzo analitico volto ad una corretta rappresentazione contabile.

In applicazione del principio di **universalità** l'informazione fornita è completa e documentabile, mentre, in ossequio al principio di **continuità** (modalità applicativa del principio della competenza economica), la valutazione dei fatti di gestione è stata fatta secondo criteri di funzionamento e nella costanza di applicazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione, garantendo la compatibilità dei valori da un esercizio all'altro.

L'applicazione del principio di **prudenza** ha comportato la rilevazione dei proventi della gestione solo se realizzati (rinviando all'esercizio successivo i ricavi presunti) e degli oneri della gestione anche se presunti, mitigando il principio della competenza economica, in base al quale l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, indipendentemente da quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

Infine, l'applicazione del principio di **chiarezza** ha imposto l'adozione di schemi di bilancio comprensibili, comparabili nel tempo, intelligibili e privi di compensazione di partite.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati quelli previsti dall'art. 26 del DPR 254/2005 (Criteri di valutazione dei beni patrimoniali), in analogia con quanto disposto dall'art. 2426 del c. c., tenendo conto dei principi contabili contenuti nel documento n. 2 elaborato dalla Commissione ex art. 74 del DPR 254/2005 trasmesso con Circolare n. 3622/C del 5/2/2009.

Alle richiamate Circolari si aggiungono inoltre le note n. 105995/2015 e n. 0172113/2015 del MISE che forniscono indicazioni operative in materia di redazione di bilanci delle camere di commercio accorpate ai sensi dell'art.1. comma 5 Legge 580/1993 così come modificato dal D. Lgs 23/2010.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

I dati del precedente esercizio non sono esposti a fini comparativi in quanto si tratta del primo periodo di vita del nuovo ente, come sopra specificato.

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

Premesso che il patrimonio della Camera di Commercio di Pistoia-Prato nasce dall'accorpamento dei patrimoni delle due camere preesistenti, nella valutazione delle immobilizzazioni e delle quote di ammortamento non si è proceduto a valutazioni straordinarie ma si è provveduto ad ammortizzare i cespiti secondo le quote delle preesistenti camere anche in considerazione del fatto che tale operazione è avvenuta in corso d'anno. Gli ammortamenti sono stati calcolati con riferimento alla quota infrannuale di effettivo utilizzo (dal 1.10.2020 al 31.12.2020).

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono esposte al netto dei relativi fondi.

I criteri di valutazione adottati sono i seguenti

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto in quanto minore di quello di stima o di mercato, come previsto dall'art. 26 comma 3 del DPR 254/2005. Sono stati iscritti in bilancio i "beni immateriali" relativi a software, licenze d'uso, altre spese pluriennali, costi d'impianto e a manutenzioni su beni di terzi.

Immobilizzazioni Materiali

Gli Immobili sono stati iscritti al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e quelli di diretta imputazione (es. oneri di manutenzione straordinaria), ai sensi dell'art. 26 comma 1 del DPR 254/2005. Gli immobili acquisiti prima dell'esercizio 2007 continuano ad essere iscritti nello stato patrimoniale a norma dell'art. 25 del DM 287/1997. Gli oneri di diretta imputazione comprendono gli oneri di manutenzione straordinaria, le spese notarili e le relative tasse di registrazione, ma anche i compensi per le mediazioni (oneri di assistenza legale) e gli oneri tecnici di progettazione dell'immobile.

Le Immobilizzazioni materiali diverse dagli immobili (impianti, attrezzature informatiche e non informatiche, arredi e mobili, automezzi) sono valutate, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del DPR 254/2005, al costo di acquisto (costo complessivo sostenuto per ottenere la proprietà del bene, comprensivo degli oneri di diretta imputazione ovvero dei costi accessori), in quanto minore del costo di stima o di mercato (inteso come "valore di sostituzione", ossia valore al quale lo stesso tipo di bene potrebbe essere reperito sul mercato).

Per le immobilizzazioni materiali, le quote di ammortamento per il primo esercizio di entrata in funzione del bene sono calcolate riducendo del 50% le aliquote ordinariamente applicate.

Di seguito è esposta una tabella riassuntiva delle aliquote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali applicate nell'esercizio 2020 (periodo 1.1.2020 - 30.09.2020) dalle accorpate camere di commercio di Pistoia e di Prato. Per il calcolo delle quote di ammortamento dei tre mesi di competenza del presente bilancio sono state utilizzate le seguenti percentuali tenendo distinti nel Libro cespiti i beni per sedi provinciali. Per le quote di ammortamento degli Immobili si rinvia ad apposita sezione.

Descrizione	CCIA di Prato	CCIAA di Pistoia
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Software	33,33%	20,00%
Altre spese pluriennali	25,00%	25,00%
Concessione, licenze e marchi	2,00%	5,56%
Costi d'impianto	20,00%	-
Manutenzione su beni di terzi	12,00%	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Macchine ordinarie d'ufficio	-	12,00%
Attrezzature informatiche (Macchine elettroniche, elettromeccaniche, PC,	20,00%	20,00%
Mobili e arredi	12,00%	15,00%
Mobili arredamento fiere e rassegne	-	27,00%
Attrezzature Non Informatiche (Macchinari apparecchi e attrezzature	15,00%	15,00%
Altre immobilizzazioni tecniche	-	25,00%
Altri beni mobili	12,00%	-
Autovetture	25,00%	-
Impianti Generici	10,00%	-
Impianti specifici	-	25,00%
Impianti speciali di comunicazione	15,00%	25,00%

La biblioteca e le opere d'arte non vengono ammortizzate, poiché trattasi di beni la cui possibilità di utilizzazione è protratta nel tempo, senza perdita di valore.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Immobili

Immobili provenienti dalla preesistente CCIAA di Prato

Gli Immobili (terreni e fabbricati) di proprietà della ex CCIAA di Prato sono iscritti al loro valore di acquisto e/o di trasferimento dalla Camera di Commercio di Firenze a seguito di ripartizione patrimoniale, come da deliberazione di Giunta della Camera di Commercio di Prato n. 25 del 10.2.1999.

Per quanto riguarda il valore della sede camerale di Via del Romito, esso è stato iscritto in bilancio stornando gli oneri relativi alla sua realizzazione, in applicazione dei nuovi principi contabili – documento 2, dal conto “Immobilizzazioni in corso e acconti”.

Una porzione dell’immobile in oggetto è stata destinata, già in fase di progettazione, alla realizzazione di uno spazio polifunzionale “Auditorium” che potrà essere dato in gestione a società esterne o affittato direttamente per eventi e/o manifestazioni, attività che si configurano come commerciali e quindi produttrici di reddito d’impresa.

Ai fini del calcolo della quota di lavori da attribuire alla realizzazione dell’Auditorium è stato richiesto alla Direzione Lavori un dettagliato computo metrico estimativo analitico dell’incidenza percentuale dei costi di realizzazione del medesimo spazio polifunzionale sull’intero immobile. La Direzione Lavori ha quindi condotto un’analisi computando interamente le voci di costo delle opere interamente costituenti la porzione di edificio da adibire ad Auditorium (quali pavimenti, rivestimenti interni ed esterni, serramenti, impianti meccanici ed elettrici specifici per l’Auditorium ecc.) ovvero attribuendo un’aliquota ponderale alle voci di costo degli elementi contemporaneamente a servizio dell’Auditorium e di altri locali dell’edificio (elementi strutturali, impianti meccanici ed elettrici, pareti divisorie con altre zone dell’edificio ecc.). Vista la complessità dei calcoli, la Direzione Lavori ha elaborato una percentuale in via provvisoria in data 27.03.2012 pari al 15,96% e in seguito una percentuale in via definitiva in data 24.09.2012 pari al 17,03%. Nel corso del 2012 è stato distinto il valore che si riferisce all’Auditorium applicando sulle fatture dello stato avanzamento lavori le suddette percentuali.

L’allora Camera di Commercio di Prato aveva inoltre presentato un’istanza d’interpello in data 11.03.2013 all’Agenzia delle Entrate di Prato per l’imputazione all’Auditorium delle fatture per i lavori anteriori al calcolo della suddetta percentuale. La risposta dell’Agenzia delle Entrate, ricevuta in data 10.07.2013 (ns. prot. 11090/13), è stata positiva e pertanto nel corso dell’anno 2013 si è applicata la stessa percentuale anche alle fatture relative alle annualità 2010 e 2011 ai fini della determinazione del valore dell’Auditorium, oltre alla quota relativa all’ultimazione dei lavori nel 2013. Si è inoltre imputata al valore dell’Auditorium una quota parte del prezzo di acquisto dell’immobile rapportata ai metri quadri. La percentuale di ammortamento applicata al suddetto immobile, in relazione alla sua vita utile è stata calcolata nel 2%, considerato che si tratta di un edificio interamente ristrutturato.

Per quanto riguarda l’immobile da adibire a sede camerale, considerato che l’immobile è divenuto sede operativa dal 27.05.2013, si è proceduto alla sua iscrizione in bilancio nella voce “Fabbricati” dalla voce “Immobilizzazioni in conto e acconti” per tutti i lavori e oneri accessori registrati in tale voce a partire dall’esercizio 2008. Si precisa che nel valore del Fabbricato “Sede Camerale” sono compresi anche tutti gli oneri relativi alle opere esterne e ai lavori di urbanizzazione primaria sostenuti in base alla “convenzione” stipulata con il Comune di Prato e strettamente collegata alla “concessione edilizia”. La percentuale di ammortamento è stata calcolata nella misura dell’1,5% (50% il primo anno) in considerazione dell’utilizzo e del fatto che si tratta di un edificio completamente ristrutturato.

Nel mese di novembre 2012 è stato concesso in gestione alla Società Agricola La Piantagione di Villanova S.r.l. l’immobile e i terreni del complesso dell’ex Vivaio Forestale di Villanova. L’immobile è stato oggetto di alcuni lavori di miglioria ed è stato messo in uso a partire dalla primavera 2013, pertanto è stato assoggettato all’ammortamento ordinario del 3%.

Anche per l’anno 2020 non si è ritenuto opportuno calcolare l’ammortamento sul valore dei Magazzini Generali, in quanto l’immobile non è più utilizzato dal definitivo rilascio nel corso dell’anno 2012 da parte della società Magazzini Generali s.c.r.l.

A seguito della modifica catastale in base alla quale i terreni adiacenti alla sede, precedentemente classificati come terreni edificabili, sono passati al catasto fabbricati come aree urbane, si è provveduto a inserire il valore di tali beni in una apposita voce di bilancio continuando a non procedere ad alcun ammortamento in quanto si ritiene che tali aree, per la loro natura, non siano suscettibili di perdita di valore nel tempo.

Immobili provenienti dalla preesistente CCIAA di Pistoia

Riguardo alla sede di Corso Fedi di proprietà della ex CCIAA di Pistoia, al fine di determinare il valore di riferimento da ammortizzare del fabbricato, non essendo al riguardo rilevata alcuna indicazione né nel DPR 254/2005 né nella Circolare n. 3622/C, si è mantenuto il riferimento al principio contabile nazionale n. 16 laddove analizza le variazioni avvenute nei cespiti a seguito di ampliamenti, ammodernamenti, miglioramenti e rinnovamenti. L'OIC indica che se la modifica del cespite *“produce un significativo e misurabile incremento di capacità o di produttività o di sicurezza, ovvero un prolungamento della vita utile, il costo sostenuto per la modifica è rilevato ad incremento del valore contabile del cespite. L'ammortamento si applica in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite tenuto conto della sua residua vita utile”*. Pertanto, il valore da ammortizzare rivalutato viene confermato nel precedente valore contabile comprensivo degli oneri per ristrutturazione capitalizzati negli esercizi 2011 e 2012. Gli interventi effettuati successivamente, non producendo le conseguenze indicate dall'OIC, non hanno determinato una revisione del valore complessivo del cespite, bensì sono stati oggetto di autonomo ammortamento.

L'aliquota applicata al suddetto immobile, considerato di valore storico, è del 3%.

Per il 2020 i valori degli immobili e degli impianti sono stati aumentati del costo delle manutenzioni straordinarie.

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni e quote

Sui criteri di valutazione delle partecipazioni camerali, ai sensi dell'art. 26, commi 7 e 8 del Regolamento di Contabilità, i nuovi principi contabili – documento 2 effettuano una distinzione fra le partecipazioni in imprese controllate e collegate e le altre partecipazioni.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate (come definite dall'articolo 2359 del codice civile) sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del Patrimonio Netto, risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato.

La Camera di Commercio di Pistoia-Prato non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Le altre partecipazioni diverse da quelle controllate e collegate sono iscritte - a partire dall'esercizio 2007 - al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 sono iscritte al valore dell'ultima valutazione, effettuata ai sensi del previgente regolamento di contabilità (art. 25 del D.M. 23.07.1987, n. 287) con il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del nuovo Regolamento di Contabilità.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni costituiscono un investimento duraturo e strategico da parte dell'ente camerale. I valori presenti accolgono tutte le partecipazioni detenute dalle cessate camere.

Al riguardo si segnala che nell'approvazione dei bilanci al 30 settembre le camere accorpate avevano proceduto alla valutazione prendendo a base i dati dei bilanci delle partecipate relativi all'anno 2019; non disponendo, ad oggi, di ulteriori dati, i valori delle partecipate non hanno subito variazioni.

Altri investimenti mobiliari

Sono iscritti al loro costo di acquisto, ai sensi dell'art. 26, comma 9 del Regolamento di Contabilità.

Prestiti e anticipazioni attive

Sono iscritti, a norma dell'art. 26 comma 10 del DPR 254/2005, al presumibile valore di realizzazione, tenendo conto delle modalità relative ai crediti di funzionamento e comprendono le anticipazioni su indennità di anzianità erogate ai dipendenti camerali.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze di magazzino

Sempre in considerazione del fatto che il patrimonio della Camera di Commercio di Pistoia-Prato nasce dall'accorpamento dei patrimoni delle due camere preesistenti, nella valutazione delle rimanenze al 31.12.2020 si è provveduto a mantenere i criteri di valutazione delle preesistenti camere anche in considerazione del fatto che tale operazione è avvenuta in corso d'anno

Per le rimanenze della ex CCIAA di Prato pertanto le rimanenze di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritte al costo d'acquisto, applicando a decorrere dal 2010 il metodo FIFO sia per le rimanenze relative all'attività commerciale dell'Ente (carnet ATA, ecc.) che per le rimanenze di magazzino della cancelleria, dei dispositivi di firma digitale e di altra modulistica del registro imprese - di natura istituzionale - che sono state contabilizzate a partire dall'esercizio 2009, in applicazione dei nuovi principi contabili e degli orientamenti successivamente espressi dalla Task Force. Le rimanenze sono state calcolate al loro valore effettivo al 31.12.2020.

Per le rimanenze della ex CCIAA di Pistoia le rimanenze istituzionali (cancelleria, buoni pasto cartacei, dispositivi di firma digitale e modulistica ufficio imprese) sono valutate al costo di acquisto con il metodo FIFO mentre le rimanenze commerciali (carnet ATA) sono valutate secondo il criterio del LIFO a scatti.

In allineamento con la Camera di Commercio di Prato al 31.12.2020 sono state rilevate anche le rimanenze dei Certificati d'origine che, in applicazione all'OIC 29, ha determinato una sopravvenienza attiva.

Crediti di funzionamento

I crediti sono stati valutati sulla base del presumibile valore di realizzazione. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali del territorio e dei settori di attività.

I nuovi principi contabili – documento n. 3 individuano una specifica modalità per determinare l'ammontare dei crediti da diritto annuale e relative sanzioni e interessi di competenza dell'esercizio, nonché per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, per i quali si rinvia all'apposita sezione della Nota Integrativa.

Disponibilità liquide

Sono iscritte nello stato patrimoniale al valore nominale e sono costituite da mezzi già liquidi, ossia principalmente depositi bancari; il fondo di cassa di cui all'art. 44 del DPR 254/2005, anticipato al cassiere per l'espletamento delle proprie attività, è restituito, per la parte non spesa, entro la scadenza dell'esercizio

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Conti d'ordine

Il sistema dei conti d'ordine comprende le annotazioni di memoria per rischi, impegni e beni di terzi che non costituiscono attività e passività in senso stretto.

PASSIVITA'

Fondo Trattamento di fine rapporto

Il Fondo trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti di ruolo e a tempo determinato alla data di chiusura del bilancio di esercizio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

In particolare si evidenzia che per la determinazione del Fondo si è tenuto conto dei valori delle retribuzioni del personale non dirigente derivanti dall'applicazione del CCNL comparto Funzioni Locali sottoscritto in data 21/05/2018 e relativo al triennio 2016-2018.

Per il personale dirigente, i valori retributivi presi in considerazione sono quelli in essere alla data del 31.12.2010. Il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente stipulato per il comparto Funzioni Locali è stato sottoscritto il 17.12.2020 ed è relativo al triennio 2016-2018.

Le modalità di calcolo del trattamento di fine rapporto sono calcolate secondo due modalità:

- l'Indennità di Fine Rapporto per tutti i dipendenti di ruolo assunti fino al 31.12.2000, calcolata sulla base dell'attuale retribuzione rapportata agli anni di servizio
- il Trattamento di Fine Rapporto previsto per tutti i dipendenti assunti successivamente all'1.1.2001 e calcolato secondo le modalità previste dalla normativa civilistica.

Il Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto è stato calcolato tenendo conto della quota maturata per il ciascun dipendente al 31.12.2020.

Debiti di finanziamento e di funzionamento

Sono iscritti al valore di estinzione (valore nominale al netto degli sconti commerciali, eventualmente modificato a seguito di resi e/o rettifiche di fatturazione) ai sensi dell'art. 26 comma 11 del DPR 254/2005.

Sono iscritti in bilancio nel momento in cui sorge un'obbligazione della Camera di Commercio nei confronti dei terzi, e, relativamente ai debiti di finanziamento, quando si è verificata l'erogazione dei fondi.

I debiti di finanziamento comprendono: mutui passivi, prestiti e anticipazioni passive.

I debiti di funzionamento comprendono le voci di cui all'allegato D – Stato Patrimoniale previsto dall'art. 22 comma 1 del DPR 254/2005.

I debiti sono rilevati al loro valore di estinzione.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

COSTI E RICAVI

I ricavi e i costi vengono riconosciuti in base alla competenza economica temporale.

DATI SUL PERSONALE DI RUOLO IN SERVIZIO

La consistenza del personale in servizio, compresa la dirigenza, ha subito variazioni rispetto alla data di accorpamento in conseguenza al collocamento in quiescenza di n. 1 unità di cat. C.

Cat. Giuridica/ Posizione di ingresso	CCIAA di Pistoia Al 30.09.2020	CCIAA di Prato Al 30.09.2020	Variazioni	Personale in servizio al 31.12.2020
Dirigenti	1	2		3 ^(a)
D/D3	2	3		5 ^(b)
D/D1	8	13		21 ^(c)
C	25	25	-1	49 ^(d)
B/B3	1	8		9
B/B1	2	1		3
A	0	2		2
Totali	39	54	-1	92

^(a) Un incarico attribuito ad un funzionario di cat. D3/D6 in aspettativa

^(b) Oltre a una unità a tempo pieno collocata in aspettativa, con cui è in essere un contratto di lavoro dirigenziale a termine.

^(c) Di cui due dipendenti part-time e un'unità che ha cessato dal servizio con decorrenza 1.1.2021

^(d) Di cui otto dipendenti part-time.

Il contratto nazionale di lavoro applicato nel corso dell'esercizio è quello del comparto Funzioni Locali sottoscritto in data 21/5/2018 per il personale dipendente; il contratto nazionale di lavoro applicato alla dirigenza è quello dell'Area Funzioni Locali sottoscritto in data 17/12/2020.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

Lo schema di Stato Patrimoniale prevede la suddivisione della categoria delle Immobilizzazioni in:

- Immateriali (software, licenze d'uso, diritti d'autore, altre)
- Materiali (immobili, impianti, attrezzature non informatiche, attrezzature informatiche, arredi e mobili, automezzi, biblioteca)
- Finanziarie (partecipazioni e quote, altri investimenti mobiliari, prestiti e anticipazioni attive)

I valori contabili delle immobilizzazioni sono conformi al libro cespiti, obbligatorio a partire dal 1998.

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 30.09.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2020
18.775,46	-2.199,94	16.575,52

Descrizione	Valore netto al 30.09.2020	Incrementi periodo 1/10 - 31/12	Decrementi periodo 1/10 - 31/12	Amm.to periodo 1/10 - 31/12	Valore netto al 31.12.2020
Software	6.893,70	-		1.384,47	5.509,23
Concessioni e licenze	4.590,66			38,36	4.552,30
Altre immobilizzazioni immateria	-			-	-
Altre spese pluriennali	6.645,36		-	627,47	6.017,89
Costi d'impianto	- 0,00			-	- 0,00
Manutenzioni su beni di terzi	645,74		-	149,64	496,10
Totale	18.775,46	-	-	2.199,94	16.575,52

Non si sono verificate movimentazioni nel periodo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sia di natura istituzionale che commerciale.

Gli immobili sono stati iscritti al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e quelli di diretta imputazione, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del DPR 254/2005.

I valori di tali beni sono rettificati direttamente in conto dalle rispettive quote di ammortamento.

Si riporta la consistenza al 31.12.2020

Saldo al 30.09.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2020
27.267.976,00	- 133.277,72	27.134.698,28

Immobili

Si riporta l'elenco degli immobili di proprietà della CCIAA di Pistoia-Prato al 31.12.2020:

Descrizione beni	Valore al 30.09.2020	Incrementi periodo 1/10 - 31/12	Decrementi periodo 1/10 - 31/12	Valore al 31.12.2020	Quota amm.to 1/10 - 31/12 2020	F.do amm.to al 31.12.2020	Valore residuo al 31.12.2020
Beni ex CCIAA di Prato							
Terreni:	2.428.625,02	-	-	2.428.625,02			2.428.625,02
Terreno Viale Montegrappa	2.428.625,02			2.428.625,02			2.428.625,02
Aree Urbane annesse a sede camerale	710.230,51			710.230,51			710.230,51
Fabbricati:	25.035.841,49	-	-	25.035.841,49	83.255,93	3.717.327,54	21.318.513,95
Magazzini Generali di Prato	3.743.593,67			3.743.593,67		1.219.006,14	2.524.587,53
Vivaio di Villanova	21.816,93			21.816,93	164,53	5.236,00	16.580,93
Immobile via Romito nn. 71/73	18.969.871,94			18.969.871,94	71.525,74	2.124.734,90	16.845.137,04
Auditorium	2.300.558,95			2.300.558,95	11.565,66	368.350,50	1.932.208,45
Beni ex CCIAA di Pistoia							
Fabbricati:	2.428.625,02	36.377,95	-	4.448.794,55	24.319,94	2.140.707,24	2.308.087,31
Corso Silvano Fedi	4.412.416,60	36.377,95		4.448.794,55	24.319,94	2.140.707,24	2.308.087,31
Totale	28.170.183,02	36.377,95	-	32.623.491,57	107.575,87	5.858.034,78	26.765.456,79

Al 31.12.2020 sono stati capitalizzati oneri già sostenuti per € 36.377,95 afferenti alla progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza, supporto tecnico al RUP resosi necessari a seguito d'interventi urgenti e indifferibili alla facciata della sede secondaria di Pistoia.

Gli ammortamenti sono stati effettuati secondo quanto già esplicitato nella precedente sezione, ad esclusione dei Magazzini Generali perché non in uso.

Altre immobilizzazioni materiali

Nel corso del periodo del presente bilancio sono stati effettuati acquisti per attrezzature per complessivi € 2.171,60 relativamente ai nuovi punzoni per le bollatrici identificativi della nuova CCIAA e sono stati fatti lavori di implementazione all'impianto fotovoltaico della sede di Prato per complessivi € 5.538,80. Non sono intervenute dismissioni o cancellazioni di beni dall'inventario. Si evidenziano di seguito nel prospetto le movimentazioni intervenute nel corso del 2020 all'interno della categoria delle altre immobilizzazioni materiali.

Descrizione beni	Valore al 30.09.2020	Incrementi periodo 1/10 - 31/12	Decrementi periodo 1/10 - 31/12	Valore al 31.12.2020	Quota amm.to 1/10 - 31/12 2020	F.do amm.to al 31.12.2020	Valore residuo al 31.12.2020
Attr.re non informatiche	1.170.259,88	2.171,60		1.172.431,48	19.958,96	1.136.458,81	35.972,67
Attrez.re informatiche	444.235,02			444.235,02	1.587,64	426.768,66	17.466,36
Arredi e mobili	1.781.938,76	-		1.781.938,76	38.996,32	1.655.598,28	126.340,48
Impianti (Generici, specifici e di comunicazione)	653.491,99	5.538,80	-	659.030,79	9.247,28	513.156,81	145.873,98
Automezzi	12.739,61	-	-	12.739,61		12.739,61	-
Opere d'arte	20.695,30			20.695,30			20.695,30
Biblioteca	22.892,70			22.892,70			22.892,70
Totale	4.106.253,26	7.710,40	-	4.113.963,66	69.790,20	3.744.722,17	369.241,49

Immobilizzazioni finanziarie

Lo schema di Stato Patrimoniale prevede che all'interno della voce "Immobilizzazioni finanziarie" siano compresi anche i titoli di stato e i prestiti e le anticipazioni attive.

Si riporta la consistenza complessiva al 31.12.2020 con evidenziata la variazione rispetto al saldo iniziale. Trattandosi di una situazione straordinaria, conseguente l'operazione di fusione infrannuale di due diversi Enti e considerato che il bilancio espone dati riferiti ad un trimestre e non all'intero esercizio, si è omesso di indicare negli schemi i valori relativi al 31 dicembre dell'anno precedente.

Saldo al 30.09.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2020
5.019.747,84	221,11	5.019.968,95

Partecipazioni e quote

Saldo al 30.09.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2020
4.191.738,05	-	4.191.738,05

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente, salvo quanto successivamente esposto in relazione alle partecipazioni acquisite nell'ambito del Fondo Sviluppo Nuove Imprese.

L'iscrizione in bilancio delle partecipazioni è disciplinata dall'articolo 26, commi 7 e 8 del Regolamento di Contabilità. Il comma 7 dispone che le partecipazioni in imprese controllate e collegate (secondo la definizione dell'articolo 2359 del codice civile) siano iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. Il comma 8 dell'articolo 26 stabilisce invece che le partecipazioni diverse da quelle di cui al comma 7 siano iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione.

I principi contabili (circolare MSE 3622/C del 5 febbraio 2009) hanno chiarito che per le partecipazioni in altre imprese acquisite prima dell'esercizio 2007 (anno di entrata in vigore del regolamento di Contabilità) e valutate, ai sensi del precedente regolamento DM 287/1997, con il metodo del patrimonio netto, è necessario considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del DPR 254/2005.

L'art. 21 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica prevede in caso di perdite che le pubbliche amministrazioni socie che adottano la contabilità civilistica (come la Camera di Commercio), adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

La Camera di Commercio di Pistoia-Prato non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Le altre partecipazioni

Le altre partecipazioni sono state distinte in bilancio tra "Altre partecipazioni acquisite dopo il 2006", "Altre partecipazioni alla data del 31/12/2006", "Fondo rotativo", "Conferimenti di Capitale" e "Altre Partecipazioni da liquidare".

I valori patrimoniali presi a riferimento per la valutazione delle partecipazioni fanno riferimento all'ultimo bilancio societario approvato e disponibile che risulta essere quello al 31 dicembre 2019; tali valori risultano corrispondenti a quelli iscritti nei bilanci d'esercizio delle cessate camere di Pistoia e Prato al 30/09/2020.

Altre partecipazioni alla data del 31/12/2006	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (val. nominale)	% CS	Valore al 31.12.2020
Società Autostrada Ligure Toscana s.p.a.	€ 160.300.938,00	€ 9.900,00	0,006%	€ 37.463,27
Toscana Aeroporti s.p.a.	€ 30.709.743,90	€ 469.106,55	1,528%	€ 913.492,02
Firenze Fiera s.p.a.	€ 21.778.035,84	€ 1.005.768,72	4,618%	€ 940.508,09
Infocamere s.cons.p.a.	€ 17.670.000,00	€ 112.421,50	0,636%	€ 173.579,50
Interporto della Toscana Centrale s.p.a.	€ 13.245.000,09	€ 1.509.375,00	11,396%	€ 1.721.429,50
Borsa Merci Telematica Italiana s.c.p.a.	€ 2.387.372,16	€ 299,62	0,013%	€ 186,24
PIN s.cons. a r.l.	€ 729.216,00	€ 70.394,61	9,653%	€ 125.264,89
Sviluppo Industriale s.p.a. in liquidazione	€ 628.444,32	€ 8.503,32	1,353%	€ -
ISNART s.c.p.a.	€ 292.184,00	€ 756,00	0,259%	€ 756,00
Retecamere Soc. cons. a r.l. in liquidazione	€ 242.356,34	€ 546,72	0,226%	€ -
Toscana Piante e Fiori soc. cons. a r.l. in liquidazione	€ 132.080,75	€ 1.530,00	1,158%	€ -
Società Consortile Energia Toscana a r.l.	€ 92.639,75	€ 17,08	0,018%	€ 15,50
UTC Immobiliare e Servizi S.c. a r.l. In liquidazione	€ 16.000,00	€ 1.200,00	7,500%	€ -

Le partecipazioni acquisite dopo il 31.12.2006 sono riportate nel prospetto che segue.

Altre partecipazioni acquisite dopo il 2006	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA	% CS	Valore al 31.12.2020
Tecno Holding s.p.a.	€ 25.000.000,00 diviso in 1.679.872.976 azioni prive di	682.059 azioni	0,0406%	110.356,64
IC Outsourcing s.c.r.l.	€ 372.000,00	€ 966,76	0,2599%	946,74
Sistema Camerale Servizi s.c.r.l. (Si. Camera s.c.r.l.)	€ 4.009.935,00	€ 3.338,00	0,0832%	3.277,00
Tecnoservicecamere s.c.p.a.	€ 1.318.941,00	€ 1.625,52	0,1232%	2.981,74

Per quanto riguarda infine il Fondo Sviluppo Nuove Imprese nel corso del 2020 non vi sono state ulteriori acquisizioni. L'attuale situazione del Fondo SNI è esposta nel prospetto sottoindicato:

Fondo Sviluppo Nuove Imprese				
Altre partecipazioni acquisite nell'anno 2012	Capitale sociale	della CCIAA (val. nominale)	% CS	Valore al 31.12.2020
Energy solving s.r.l.	€ 12.400,00	€ 2.400,00	19,3548%	€ 68.020,91
Igienik Box s.r.l.	€ 42.000,00	€ 10.000,00	23,8095%	€ 66.772,35

Le partecipazioni acquisite nell'ambito del Fondo Sviluppo Nuove Imprese non rappresentano un investimento durevole per la Camera di Commercio, ma uno strumento per supportare le aziende innovative nella loro fase di start up tramite la partecipazione al capitale di rischio delle stesse, con l'impegno da parte dei soci privati a riacquistare la quota alla scadenza del termine stabilito. La Camera di

Commercio di Prato aveva scelto questa forma di intervento per sostenere lo sviluppo di imprese innovative o ad alto potenziale nella loro fase di start up. L’iniziativa era disciplinata da apposito regolamento approvato dalla Giunta camerale con propria deliberazione n. 73 del 28.9.2009 e successivamente modificato con deliberazione n. 93 del 18.10.2012. La partecipazione camerale è temporanea (triennale) e il Fondo è di tipo “rotativo”, cioè prevede opportune misure di rientro del capitale investito a scadenze prestabilite. Secondo quanto stabilito nei patti parasociali, la Camera di Commercio di Prato è entrata nella compagine sociale versando una somma a titolo di sovrapprezzo, e al momento del disinvestimento ha diritto alla restituzione della cifra complessivamente erogata oltre ad una maggiorazione pari all’8%. Tenuto conto della peculiarità di tale strumento, la partecipazione in Igienik Box s.r.l. sebbene superiori al 20% del capitale sociale, non viene considerata partecipazione in impresa collegata ex art. 2359 cc.

Esaminando nello specifico il valore delle partecipazioni secondo i criteri sopra esposti, si rileva che per le partecipazioni acquisite al 31.12.2006 non si registrano variazioni rispetto al valore registrato a chiusura degli esercizi al 30.09.2020 delle Camere di Commercio accorpate, come evidenziato nel seguente prospetto in cui non sono state riportate le partecipazioni in Retecamere s.c.r.l., Sviluppo Industriale s.p.a., Toscana Piante e Fiori s.c.r. a l e UTC Immobiliare e Servizi s.c.r.l., tutte in liquidazione, che restano iscritte in bilancio con valore pari a zero in quanto sono state completamente svalutate nel corso degli esercizi precedenti.

<i>Partecipazioni alla data del 31/12/2006</i>	<i>Valore al 30.09.2020</i>	<i>Incremento</i>	<i>decremento</i>	<i>Valore al 31.12.2020</i>
Infocamere s.cons.p.a.	173.579,50		-	173.579,50
Interporto della Toscana Centrale S.p.a.	1.721.429,50		-	1.721.429,50
Toscana Aeroporti S.p.A.	913.492,02		-	913.492,02
Firenze Fiera S.p.a.	940.508,09		-	940.508,09
Borsa Merci Telematica Italiana s.c.p.a.	186,24		-	186,24
PIN s. cons. a r.l.	125.264,89			125.264,89
Società Autostrada Ligure Toscana p.a.	37.463,27			37.463,27
ISNART s.c.p.a.	756,00			756,00
Società Consortile Energia Toscana a r.l.	15,50			15,50
TOTALE	3.912.695,01	-		3.912.695,01

La Toscana Aeroporti S.p.A. è società quotata: il titolo Toscana Aeroporti (Codice ISIN: IT0000214293, ticker Bloomberg: TYA:IM e Reuters: TYA.MI) è quotato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Nel 2020 la società, pur avendo chiuso il bilancio in utile, non ha distribuito dividendi e in via prudenziale al fine di tutelare la solidità patrimoniale della Società e del Gruppo, ha deciso, di destinare l’intero utile dell’esercizio 2019 a riserva straordinaria, al netto della parte destinata a riserva legale.

Nel prospetto non è stata inserita la S.I.T. Società Infrastrutture Toscane S.p.A. in liquidazione, società di cui era socia la Camera di Commercio di Prato e che avrebbe dovuto realizzare un’importante infrastruttura quale la bretella di collegamento Prato-Signa. Venendo meno la possibilità di realizzare l’opera, la società fu sciolta e, conclusa la liquidazione, è stata cancellata dal Registro delle imprese. Il bilancio finale di liquidazione al 28.02.2018 presentava un patrimonio finale di liquidazione di € 6.741.009,39, comprensivo

di crediti tributari (IVA ed IRES), al netto della quota da utilizzare per il pagamento delle ritenute, pari a € 3.305.235,65. Il saldo di liquidazione è stato ripartito tra i soci in proporzione alla quota di partecipazione al capitale: la quota di riparto a favore della Camera di Commercio di Prato determinata in € 134.820,19 è stata liquidata nel 2018 in denaro per un importo pari a € 68.715,48; i residui € 66.104,71 (costituiti da crediti IVA e IRES), sono stati iscritti nel bilancio 2018 nel conto “Crediti v/partecipate in attesa di liquidazione”. Nel mese di dicembre 2019 il liquidatore ha comunicato il versamento a favore della Camera di Commercio di Prato di € 63.119,04 quale quota di riparto relativa al credito IVA, che alla data del 31.12.2020 è stato liquidato solo in parte per € 18.222,84. Nei primi giorni di gennaio 2021 è stata liquidata una seconda tranche per un importo di € 28.727,16.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili delle partecipazioni acquisite dopo l’entrata in vigore del Regolamento di Contabilità.

Partecipazioni acquisite dopo il 2006	Valore al 30.09.2020	Incremento	decremento	Valore al 31.12.2020
Tecnoservicecamere s.c.p.a.	€ 2.981,74			€ 2.981,74
Tecno Holding s.p.a.	€ 110.356,64		-	€ 110.356,64
IC Outsourcing s.cons.r.l.	€ 946,74		-	€ 946,74
Sistema Camerale Servizi s.c.r.l.	€ 3.277,00		-	€ 3.277,00
TOTALE	€ 117.562,12	€ -	€ -	€ 117.562,12

La Tecno Holding s.p.a., sta attuando un piano di dismissione dei propri assets sia per eliminare quei settori di attività che non risultino compatibili con le condizioni richieste dalla normativa per il mantenimento delle partecipazioni da parte dei soci pubblici, sia per realizzare le risorse necessarie alla liquidazione dei soci che abbiano manifestato la volontà di uscire dalla società. Con l’approvazione del bilancio al 31.12.2019 l’assemblea della società ha approvato la distribuzione di dividendi ordinari e straordinari (quest’ultimi imputabili alla riserva straordinaria e alla riserva di rivalutazione ex D.L. 185/2008), da corrispondere in due tranches a partire dal 1° luglio e dal 1° novembre. L’importo di competenza della Camera di Prato ammontava a complessivi € 33.294,71. L’importo corrisposto in data 3/07/2020 per € 15.366,75 è stato contabilizzato fra i proventi mobiliari della Cciaa di Prato mentre l’importo corrisposto a novembre 2020, pari ad € 17.927,96 è stato incassato dalla Camera di Pistoia-Prato.

Sul conto “*Altre partecipazioni da liquidare*” resta appostata la somma di € 687,66, valore della quota a riserva indisponibile di Tecnoservicecamere s.c.p.a., partecipazione liquidata nel corso dell’esercizio 2015 a favore della Camera di Commercio di Prato che ne aveva deliberato la dismissione. La partecipazione è stata liquidata al valore nominale di emissione delle azioni, ma la società ha costituito una Riserva di Patrimonio Netto, a conguaglio del prezzo delle azioni rimborsate, il cui importo è costituito dalla differenza tra Valore Nominale e Patrimonio netto contabile alla data del 31.12.2013 per il numero di azioni destinate ad essere rimborsate. Questa riserva verrà utilizzata alla scadenza del termine della società, in caso di mancato rinnovo o nel caso in cui i restanti soci dovessero addivenire alla decisione di liquidare la società. Tecnoservicecamere figura ancora fra le partecipazioni poiché ne era socia la Camera di Commercio di Pistoia.

Infine si riporta la situazione dei valori contabili delle società del Fondo Sviluppo Nuove Imprese:

Fondo Sviluppo Nuove Imprese				
	Valore al 30.09.2020	Incremento	decremento	Valore al 31.12.2020
Energysolving s.r.l.	€ 68.020,91			€ 68.020,91
Igienik Box s.r.l.	€ 66.772,35			€ 66.772,35
TOTALE	€ 134.793,26	€ -		€ 134.793,26

Non si registrano variazioni nei valori delle partecipazioni del Fondo Sviluppo Nuove Imprese.

Nell'ambito dell'iniziativa del Fondo Sviluppo Nuove Imprese si ricorda che la partecipazione in Master Technology Ecoenergy Italia s.r.l. (MTE Italia) è stata azzerata già nel bilancio relativo all'esercizio 2019 della Camera di Commercio di Prato per effetto della sentenza del Tribunale delle Imprese di Firenze n. 1638/16 R.G. depositata il 14/08/2018 che ha accertato l'avvenuta cessione della partecipazione della Camera di Commercio di Prato ai soci: gli importi liquidati in sentenza a favore della Camera di Commercio di Prato sono stati iscritti nel conto "Crediti v/partecipate in attesa di liquidazione" per un importo di 178.352,75 euro, tenendo conto dell'opzione gratuita, degli interessi maturati al 31.12.2019 e del rimborso delle spese legali. Nel 2020 si è proceduto a rilevare l'ulteriore quota di interesse maturato fino al 31 dicembre.

E' opportuno qui ricordare che la preesistente Camera di Pistoia, ritenendola non più strettamente necessaria alla realizzazione dei fini istituzionali dell'Ente (deliberazione G.C. PT n. 152 del 14 ottobre 2014), deliberò la dismissione della partecipazione in **UNISER S.c.r.l.** La procedura a evidenza pubblica espletata per l'integrale cessione della quota andò deserta e, pertanto, la partecipazione è cessata "ad ogni effetto" al 31 dicembre 2014 ai sensi dell'art. 1, c. 569, della Legge 147/2013, così come modificato dal D.L. 16/2014. La Società doveva, conseguentemente, procedere alla liquidazione della quota entro il 31 dicembre 2015 secondo i criteri dettati dalla medesima norma. Poiché a tale quota è stata attribuita una valutazione pari a zero, valutazione contestata da parte dell'Ente camerale, è stata attivata una procedura arbitrale per la determinazione del reale valore della quota. Il valore della partecipazione, determinato sulla base del valore contabile, che si ritiene essere non inferiore a quello effettivo della quota, rimane iscritto in bilancio per € 107.856,86. Tuttavia, a seguito del lodo favorevole depositato nel corso del 2017 da parte del Collegio arbitrale e munito di formula esecutiva (seppure impugnato dalla controparte innanzi alla corte di appello di Firenze il cui procedimento è ancora in corso), l'importo viene esposto, già dal bilancio dell'esercizio 2017, nell'attivo circolante e non più tra le immobilizzazioni finanziarie, mentre il valore della "Riserva da partecipazione" resta invariato.

Conferimenti di capitale

Sono ricomprese in questa sezione quelle partecipazioni in organismi non societari, aventi solitamente la natura di Fondazioni, e per le quali l'eventuale uscita non determinerebbe la liquidazione della quota sottoscritta, o conferimenti di capitale nei confronti di società partecipate.

Organismo/società	Importo al 31.12.2020
Fondazione Museo del Tessuto	€ 26.000,00

Altri investimenti mobiliari

La Camera di Commercio di Prato aveva sottoscritto 50 quote di tipo A del valore nominale di € 50.000,00 del Fondo Sistema Infrastrutture (FSI). Il Fondo, che inizialmente era gestito da Orizzonte SGR (società costituita e controllata da Tecno Holding S.p.A., mentre ora il fondo è gestito da HAT Orizzonte SGR s.p.a.), riservato a investitori qualificati, aveva la finalità di investire a fianco di operatori industriali in iniziative

pubbliche e private, in società veicolo per la costruzione, gestione e valorizzazione di infrastrutture economiche locali.

Il 30 settembre 2014 si è concluso il periodo di versamento. L'ultimo richiamo quote, relativo ad investimenti già deliberati prima del termine sopra indicato, e la richiesta di rimborso di spese di gestione risalgono a novembre 2016: da tale data il Fondo non ha più richiesto versamenti ai sottoscrittori, neanche come rimborso delle spese di gestione a carico del Fondo (spese amministrative, commissioni di gestione) che sono state pagate grazie ai proventi ricevuti dalle partecipate. Ha invece iniziato a rimborsare il capitale, in relazione all'andamento degli investimenti.

All'inizio del 2020 c'è stato un importante rimborso (Distribuzione n. 9) per un importo lordo di euro 2.541.025,19 di cui: euro 538.556,48 quale quota capitale, pari al valore in bilancio al 31.12.2019, che ne ha determinato l'azzeramento in quanto interamente rimborsato, e euro 2.002.468,71 quale quota di provento, al lordo della ritenuta d'acconto del 26%.

Le quote sottoscritte nel Fondo Sistema Infrastrutture sono valorizzate, in ossequio al punto 9 dell'art. 26 del Regolamento di Contabilità al valore dei conferimenti effettuati.

Come si rileva dall'ultimo rendiconto del Fondo redatto secondo le disposizioni previste dal Provvedimento emanato da Banca d'Italia in data 8 maggio 2012, il valore complessivo netto del Fondo al 30 giugno 2020 è pari a Euro 6.617.304, per un valore unitario delle 2.600 Quote "A" in circolazione di Euro 2.163,349 e un valore unitario per le quote di classe B di 165.432,589. Il risultato al 30.06.2020 è pari a Euro 345.646,00.

Al 31.12.2020 il valore iscritto in bilancio delle quote del FSI sottoscritte dalla Camera di Commercio di Pistoia-Prato è azzerato per effetto della differenza fra i versamenti effettuati complessivamente alla data del 31.12.2019 (pari ad € 1.591.894,93, comprensivi delle spese di gestione) e i rimborsi delle quote effettuati fino al 21.02.2020 per una cifra di pari importo. Le distribuzioni eccedenti le quote rimborsate, per € 2.002.468,71 nella distribuzione di febbraio 2020, sono state contabilizzate fra i proventi mobiliari e assoggettate a ritenuta d'imposta del 26%. Nel mese di dicembre vi è stata una ulteriore distribuzione per un importo lordo di € 32.962,31.

Prestiti e anticipazioni attive

Saldo al 30.09.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2020
828.009,79	221,11	828.230,90

La voce al 31.12.2020 è composta da:

- *Prestiti ed anticipazioni al personale* per un importo pari a € 698.442,41 relativa a prestiti erogati al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità. La possibilità di concedere anticipazioni è prevista dall'art. 85 del regolamento tipo delle Camere di Commercio approvato con D.I. 12/07/1982, nonché dal D.M. 20.04.95 n. 245 e successive modificazioni. Il tasso d'interesse applicato attualmente è pari all'1,5%.
- *Crediti per interessi su prestiti al personale* con rimborso a fine servizio pari ad € 12.122,13, incrementati di 221,11 per il periodo 1.10 – 31.12.2020.
- *Crediti residui per finanziamenti decennali ai consorzi fidi* per l'implementazione di fondi rischi da utilizzarsi esclusivamente a copertura delle insolvenze derivanti da garanzie a prima richiesta rilasciate in favore di imprese aventi sede legale e/o operativa in provincia di Pistoia per complessivi (capitale e interessi) € 114.826,04, così determinati:

credito al 30/09/2020	€ 114.826,04
finanziamenti 2020	€ 0,00
interessi maturati	€ 0,00
ulteriore riduzione per utilizzi rendicontati dai beneficiari	€ 0,00
credito al 31/12/2020	€ 114.826,04

– *Prestiti ed anticipazioni varie* per un importo pari ad € 15.000,00 corrispondenti alle somme erogate, a titolo di agevolazioni finanziarie per accesso al microcredito, di cui al bando approvato con deliberazione della Giunta Camerale della CCIAA di Prato n. 44 del 19/05/2009 per il quale è stato effettuato un accantonamento al Fondo Svalutazioni crediti di pari importo dopo aver proceduto per vie legali al tentativo di recupero del credito, non andato a buon fine.

– *Depositi cauzionali* per un importo complessivo di € 2.840,32 così composto:

Poste italiane Spa	€ 346,42
Enel	€ 880,55
Publiacqua - Pistoia	€ 407,64
Telecom Spa	€ 792,76
Comune di Pistoia	€ 258,23
Publiacqua - Prato	€ 154,72

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze di magazzino

Saldo al 30.09.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2020
76.673,86	4.056,79	80.730,65

Le Rimanenze sono costituite dal valore dei carnet ATA, dei Certificati d'origine, dei dispositivi di firma digitale, dei bollini e carta filigranata, della cancelleria e dei buoni pasto cartacei per il personale camerale in giacenza al 31.12.2020.

La differenza rispetto alla variazione delle rimanenze evidenziata nel conto economico, di € 707,43 è dovuta ad una rettifica di € 39,82 sulla consistenza dei Carnet ATA che ha determinato una sopravvenienza passiva e alla rilevazione delle rimanenze per i Certificati d'origine della CCIAA di Pistoia al 01.10.2020 per un totale di € 747,25, in allineamento con le rimanenze della CCIAA di Prato. In applicazione dell'OIC 29, le rettifiche delle rimanenze iniziali non precedentemente rilevate gravano interamente sulle poste straordinarie.

Crediti di funzionamento

Saldo al 30.09.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2020
1.813.411,74	252.863,28	2.066.275,02

I crediti di funzionamento sono riportati nello schema di stato patrimoniale con la suddivisione fra crediti esigibili entro 12 mesi e oltre 12 mesi, e sono così composti:

Descrizione	Totale crediti netti al 31.12.2020
Crediti da diritto annuale	885.709,04
Crediti v/organismi nazionali e comunitari	59.518,18
Crediti v/organismi sistema camerale	93.301,85
Crediti v/clienti	385.098,61
Crediti per servizi c/terzi	112.200,25
Crediti diversi	345.334,26
Erario c/IVA	180.112,83
Anticipi a fornitori	5.000,00
Totale generale	2.066.275,02

Crediti da diritto annuale

Per la quantificazione dei crediti da diritto annuale, sono stati applicati i principi contabili di cui alla circolare ministeriale 3522/C del 5 febbraio 2009, che definisce nel Documento 3 un preciso metodo d'iscrizione in bilancio dei crediti da diritto annuale e relative sanzioni ed interessi.

Nel dettaglio, con il metodo introdotto al Paragrafo 1.2 del Documento 3 dei principi contabili la Camera di Commercio di Pistoia-Prato rileva i proventi relativi al diritto annuale di competenza dell'esercizio sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio e iscrive l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto del Ministro dello sviluppo economico;
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi, secondo le specifiche informazioni fornite da Infocamere. Qualora la Camera di Commercio non disponga di tali informazioni, il diritto annuale dovuto viene determinato utilizzando, prudenzialmente, la misura del tributo corrispondente allo scaglione di fatturato più basso previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico.

Considerata la complessità del procedimento di contabilizzazione del credito per singola impresa, il Documento 3 ha previsto la definizione di un apposito sistema informativo fornito dalla propria società di informatica Infocamere, il quale ha calcolato l'importo del credito per il diritto annuale 2020 nei confronti delle imprese inadempienti ed ha recepito, in applicazione dei predetti principi contabili, la piena applicazione delle rettifiche dei crediti nominali da diritto, sanzione e interesse relativi all'annualità 2017-2019.

Il sistema informativo ha inoltre generato l'elenco nominativo delle imprese sia di Pistoia che di Prato, che risultano alla data del 31/12/2020 con posizione irregolare nei confronti della Camera di Commercio per le suddette annualità. Tale elenco costituisce parte del bilancio d'esercizio e viene conservato agli atti.

Complessivamente il credito per diritto annuale 2020 articolato in diritto, sanzioni e interessi ammonta a:

Importo Credito Diritto annuale 2020	
Totale Diritto 2020 non Versato	2.244.049,89
Totale Importo Sanzione 2020	681.545,80
Totale Importo Interessi 2020	541,81
Totale credito per diritto annuale 2020	2.926.137,50

Il Documento 3, al successivo paragrafo 1.4 dispone che l'ammontare dei crediti esposto nello stato patrimoniale è iscritto secondo il presumibile valore di realizzo a norma dell'articolo 26, comma 10, del "Regolamento". Questo principio di carattere generale ispirato all'articolo 2426, comma 8, del codice civile, consente di valutare annualmente il grado di esigibilità dei crediti. Il presumibile valore di realizzo è determinato rettificando l'ammontare complessivo del credito mediante accantonamento ad un fondo svalutazione crediti.

Nel caso del diritto annuale, l'importo che rileva la presumibile perdita su crediti da accantonare annualmente al Fondo Svalutazione Crediti è stabilito applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzione ed interessi **la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali**; la percentuale è calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione.

RUOLO ANNO 2016 EMISSIONE 2019

	Emesso	Pagato	% Mancata riscossione
Diritto	2.111.780,77	98.524,47	95,33%
Interessi	24.750,83	1.184,61	95,21%
Sanzione	547.283,28	34.818,35	93,46%

Percentuale MEDIA	
Diritto	93,63%
Interessi	93,54%
Sanzione	92,29%

RUOLO ANNO 2015 EMISSIONE 2018

	Emesso	Pagato	% Mancata riscossione
Diritto	2.009.166,24	162.034,94	91,94%
Interessi	13.825,23	1.123,26	91,88%
Sanzione	525.022,46	57.052,70	89,13%

In considerazione della grave crisi economica da COVID-19, si è ritenuto coerente applicare una percentuale maggiore svalutazione ottenuta partendo dalle suddette percentuali e arrotondandone il valore per eccesso:

Percentuale MEDIA	
Diritto	94,00%
Interessi	92,00%
Sanzione	94,00%

Da cui:

Quota accantonamento a Fondo svalutazione Crediti 2020	
Su credito per Diritto	2.109.406,90
Su credito per Sanzioni	627.022,14
Su credito per Interessi	509,3
Totale	2.736.938,34

Al Paragrafo 1.2 del Documento 3 viene infine disposta la rilevazione contabile degli interessi moratori su credito per diritto annuale con calcolo e imputazione per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo. Si è proceduto quindi alla rilevazione degli interessi maturati nel corso dell'esercizio sul credito ancora esistente alla data del 31.12.2020 per diritto annuale, 2017, 2018 e 2019 (poiché il ruolo è divenuto esecutivo il 25/01/2021 quindi gli interessi sono maturati fino al 31/12/2020). Sugli stessi è stata poi applicata la medesima percentuale di svalutazione nella misura del 94,00%.

Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti DA Interessi DA 2017, 2018, 2019	
Credito da Interessi D.A. 2019 maturato nel 2020	1.175,90
Acc.to a fondo	1.110,00
Credito da Interessi D.A. 2018 maturato nel 2020	997,35
Acc.to a fondo	940,00
Credito da Interessi D.A. 2017 maturato nel 2020	723,09

Il saldo finale del credito per diritto annuale deriva dalla somma lineare dei saldi delle precedenti annualità per crediti diritto annuale, sanzioni e interessi al netto del fondo svalutazione crediti dei singoli enti, CCIAA di Prato e CCIAA di Pistoia che sono stati approvati nell'ultimo bilancio al 31/10/2019 a cui si aggiunge l'importo del credito e del fondo svalutazione crediti per l'anno 2020 determinato come sopra.

L'accorpamento dei due enti ed il confronto dei fondi accantonati ha reso necessario altresì un riallineamento del Fondo Svalutazione Crediti alla copertura prevista dai principi contabili.

La situazione finale del credito per diritto annuale è riassunto nel seguente schema:

Credito netto al 31/12/2020	
Crediti per diritto annuale	26.675.169,48
Crediti per sanzioni	8.085.092,22
Credito per interessi	732.579,68
Totale credito lordo	35.492.841,38
Fondo svalutazioni crediti	34.607.132,34
Totale credito netto	885.709,04

Crediti v/ organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie

Sono principalmente costituiti dal credito residuo verso la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia per il Bando per l'accesso al credito 2020 (PROD. I66C1101).

Crediti v/ organismi del sistema camerale

Nel mastro sono esposti i crediti relativi ad entrambe le due ex CCIAA nei confronti di Unioncamere Italiana per le convenzioni Mise UIC per la Vigilanza sugli strumenti di misura e per il progetto Excelsior e i crediti verso l'Unione Regionale per il saldo Progetto Vetrina Toscana 2020 oltre ai saldi dei progetti a valere sui Fondi Perequativi 2017-2018 conclusi in data 31.12.2020.

Crediti v/clienti

La voce è rappresentata da "crediti per cessioni di beni e prestazione di servizi" rientranti nell'attività commerciale svolta dall'ente e sono esposti nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione

pari ad € 78.709,08, e dai “crediti verso clienti” per le note di riversamento dei diritti di segreteria del mese di dicembre 2020 di Infocamere s.c.r.l.

Crediti per servizi c/terzi

Comprende il credito per bollo virtuale verso l’Agenzia delle Entrate derivante dalla somma dei crediti dei due enti alla data 30/09/2020 e dal credito maturato dal nuovo ente nel periodo 1/10-31/12, per un totale di € 98.013, sono inoltre presenti somme anticipate dalla Camera e da ricevere come restituzione da parte di altri enti.

Crediti diversi

La voce include, fra gli altri:

- i crediti verso le altre CCIAA per compensazioni automatiche del diritto annuale (€ 30.625);
- le note di credito da ricevere dalla BMTI per lo storno delle quote associative non dovute in quanto è stato esercitato il recesso (€ 7.900);
- le somme anticipate a titolo di Indennità di Fine Rapporto a dipendenti cessati per anni di lavoro svolti presso altri Enti (€ 8.684) e residuo credito per recupero IFR da dipendenti a seguito di sentenza (€ 23.462);
- Crediti vs Inail e acconti versati (€ 9.505) e per Imposta sostitutiva sul TFR (€ 1.186);
- Il credito per IRES maturato al 30.09.2020 dalle ex CCIAA per un totale di € 47.428;
- i crediti verso le società partecipate liquidate e ancora da riscuotere, in particolare: € 6.024,81 il credito IVA da incassare della società Officina Maya, € 47.882 il credito IVA e IRES da incassare per la società SIT spa, € 107.857 per UNISER S.c.r.l. e € 11.232 per Pistoia Promuove S.c.r.l.;
- il credito verso la società M.T.E. (€ 17.844) a seguito della Sentenza del Tribunale di Firenze n. 1638/16 R.G. depositata il 14/08/2018 per la quale si è però provveduto ad accantonare interamente l’importo al fondo svalutazioni crediti relativo;
- Credito v/ Unione Regionale Toscana per recupero quota sici-sgr toscana per € 24.127;
- crediti per spese di giudizio a seguito sentenze favorevoli (€ 3.450);

e altre somme in attesa di rimborso sostenute dall’ente ma non dovute.

Al 31/12/2020, al fine di allineare la contabilità delle due preesistenti camere, i residui crediti EX-UPICA presenti nel bilancio della Camera di Commercio di Pistoia per € 161.679,27 sono stati chiusi con il relativo Fondo svalutazione crediti aperto per un importo corrispondente (€ 161.679,27).

Erario c/IVA

Il conto Erario c/iva evidenzia il credito IVA per l’anno 2020 di € 180.323,10 in massima parte derivante dal credito della CCIAA di Prato al 30.09.2020 e il credito per IVA differita da recuperare nel 2021.

Anticipi a fornitori

La voce comprende le somme anticipate dalla CCIAA di Prato alla soc. Poste Italiane per l’affrancatura della corrispondenza, oltre a somme anticipate a Fornitori per prestazioni di servizio relative all’anno successivo.

Disponibilità liquide

	Saldo al 30.09.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2020
Banca	21.449.959,03	- 790.335,41	20.659.623,62
Incassi da regolarizzare	3.417,60	655,37	4.072,97
Totale	21.453.376,63	- 789.680,04	20.663.696,59

Le disponibilità liquide corrispondono al saldo del conto corrente della Camera di Commercio di Pistoia-Prato presso l'Istituto Cassiere alla data del 31/12/2020 pari ad € 20.659.623,62, agli incassi da regolarizzare presso l'istituto cassiere per le somme incassate dal cassiere camerale gli ultimi giorni dell'anno 2020 e riversate nei primi giorni del 2021.

Si evidenzia che la variazione del saldo presso l'Istituto cassiere pari ad - € 790.335,41 corrisponde con quanto risulta dal prospetto SIOPE relativo alle disponibilità liquide al 31.12.2020.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 30.09.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2020
-	-	-

I "Risconti attivi" misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, non sono presenti ratei e risconti attivi alla data del 31.12.2020.

PASSIVITA'

Patrimonio netto

Saldo al 30.09.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2020
44.272.118,88	745.793,74	45.017.912,62

Il "Patrimonio netto" al 31. 12.2020 è così composto:

Patrimonio netto	Saldo al 30.09.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2020
Patrimonio netto iniziale	29.624.197,60	-	29.624.197,60
Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	14.246.082,65	- 660.033,84	13.586.048,81
Avanzo economico dell'esercizio di competenza	- 660.033,84	1.405.827,58	745.793,74
Riserva da partecipazioni	1.061.872,47	-	1.061.872,47
TOTALE	44.272.118,88	745.793,74	45.017.912,62

Il Patrimonio Netto iniziale del nuovo ente è costituito dalla integrazione delle poste patrimoniali dei due enti accorpati, così come risultano dai bilanci approvati al 30.09.2020. Agli avanzi rilevati negli esercizi precedenti si somma il risultato economico del bilancio in esame pari a € 745.793,74.

Per quanto riguarda le **Riserve da Partecipazioni** tutte sono state istituite dalle estinte Camere di Commercio e non sono stati inseriti nuovi importi relativi all'anno 2020.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Saldo al 30.09.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2020
5.231.356,90	- 76.608,17	5.154.748,73

Il fondo accantonato rappresenta il debito dell'Ente al 31.12.2020 per I.F.R. e T.F.R. verso i dipendenti in servizio a tale data e verso anche quelli cessati a seguito mobilità volontaria presso altri enti, diminuito delle quote maturate dai dipendenti cessati, che verranno liquidate nel corso dell'anno 2021.

Il Fondo Trattamento Fine Rapporto al 31.12.2020 risulta iscritto per un valore al netto dell'imposta sostitutiva dell'17% sulla rivalutazione dell'accantonamento dell'esercizio precedente.

Debiti di funzionamento

Saldo al 30.09.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2020
2.485.768,61	187.910,93	2.673.679,54

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è entro 12 mesi per tutti, salvo quanto precisato di seguito. I debiti v/ fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento della fatturazione.

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione dei debiti:

Descrizione	Debiti al 31.12.2020
Debiti v/fornitori	262.777,46
Debiti vs/società ed organismi del sistema	32.604,86
Debiti v/organismi nazionali e comunitari	3.813,64
Debiti Tributarî e previdenziali	330.878,57
Debiti v/dipendenti	710.883,37
Debiti vs/organî istituzionali	25.233,21
Debiti diversi	1.264.991,42
Debiti per servizi c/terzi	42.497,01
Clienti c/anticipi	-
Totale Generale	2.673.679,54

Debiti v/fornitori

La voce "Debiti v/fornitori", comprensiva delle fatture da ricevere, è composta dalle fatture di competenza dell'anno 2020 e ancora non pagate alla data di chiusura del bilancio. Per i pagamenti ai fornitori sono stati rispettati i termini di pagamento contrattuali.

Debiti v/società ed organismi del sistema camerale

Sono rappresentati dalle fatture intestate alla preesistente Camera di Prato per quote associative richieste dalla società BMTI per le annualità 2015 e 2016, formalmente contestate perchè non dovute avendo l'ente esercitato il recesso (le somme sono evidenziate anche fra i crediti diversi in quanto sono state richieste le relative note di credito). E' inoltre evidenziato il debito verso Unioncamere Italiana per l'acconto del rimborso spese per riscossione diritto annuale tramite Mod. F24 quantificato in € 9.705 e il debito verso il Centro di Firenze della Moda Italiana per la quota parte di contributo associativo da erogare di competenza del 2020.

Debiti tributari e previdenziali

La voce accoglie le passività per imposte certe e determinate e, in particolare, i contributi previdenziali e assistenziali, le ritenute fiscali e l'IRAP calcolati sugli emolumenti al personale e sui compensi ai collaboratori corrisposti nel mese di dicembre 2020 e per l'IVA derivante dall'applicazione dello split payment, da versare nel mese di Gennaio 2021 con modello F24 telematico. Questa voce comprende

altresì il debito per oneri previdenziali per ferie non godute dai dipendenti che sarà poi ristornato nell'anno 2021.

Debiti v/dipendenti

La voce comprende emolumenti di competenza da corrispondere nell'anno successivo, l'indennità di fine rapporto dei dipendenti cessati ancora da corrispondere per circa 467.000,00 euro, l'importo da corrispondere come Welfare Integrativo e l'importo relativo al costo delle ferie non godute del personale dipendente che verrà poi ristornato nell'esercizio 2021.

Sul conto "Debiti vs/ dipendenti per produttività in attesa di definizione" sono accantonate somme relative a premi di produttività per gli anni 2015, 2016 e 2017 (pari rispettivamente a € 25.527,49, a € 30.000 e a 20.000,00 per un totale di € 75.527,49) non ancora liquidati.

Riguardo alle risorse per la produttività del personale dirigente e non dirigente dell'anno 2020, la circolare Mise n. 0105995 del 01.07.2020 ha previsto l'accantonamento su appositi Fondi delle somme non erogate alla data dell'accorpamento dei Fondi per il trattamento accessorio del personale dirigente e non dirigente, costituiti e certificati da parte del Collegio dei Revisori.

Debiti v/Organi Istituzionali

Sono costituiti dai compensi maturati nel 2020 dal Collegio dei Revisori e dalle commissioni camerali, oltre che dai rimborsi spese e altre competenze degli organi, e ancora non corrisposti alla data del 31.12.2020.

Debiti diversi

Nei "Debiti diversi" sono compresi i debiti derivanti dai rimborsi da effettuare ai comuni per le spese di notifica delle sanzioni, il debito verso la banca per l'imposta di bollo su prodotti finanziari del 4 trimestre 2020. Nel mastro sono compresi altresì i "debiti per progetti ed iniziative" per un totale di € 512.658,00 consistenti in contributi alle imprese per i disciplinari di cui ai progetti a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale già concessi dalla CCIAA di Prato alla data del 31.12.2020. Per quanto riguarda i debiti per progetti ed iniziative della CCIAA di Pistoia, pari ad € 438.083,81, sono compresi € 92.833,64 da progetti a valere sulla maggiorazione del 20% da erogare. Sono altresì compresi altri debiti riferiti ad altri progetti ed iniziative maturati nell'anno e in annualità precedenti. Nella voce sono altresì compresi i debiti per diritto annuale verso le altre CCIAA per versamenti errati di Diritto annuale in attesa di compensazione per circa 27.000 euro e i debiti per diritto annuale da attribuire e da regolarizzare per 201.000,00 euro circa. E' inoltre rilevato il debito v/altri enti per TFR da riversare relativo a dipendenti trasferiti in mobilità.

Debiti per servizi c/terzi

La voce "Debiti per servizi c/terzi" è dovuta a ritenute effettuate al personale c/terzi riversate nel mese di gennaio 2020, a somme da rimborsare per ruoli da rimborsare a seguito del D.L. 119/2018 per € 10.866,13 e altri debiti da riversare per somme non di competenza dell'ente.

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Saldo al 30.09.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2020
Fondo imposte	469.121,00	- 458.337,00	10.784,00
Altri Fondi	3.184.733,29	- 1.179.154,66	2.005.578,63
TOTALE	3.653.854,29	- 1.637.491,66	2.016.362,63

Sul Fondo Imposte e tasse è stato accantonato l'importo di IRES da versare a saldo per il nuovo ente nel mese di Giugno 2021.

Altri Fondi

La voce è così composta:

- sul *"Fondo rischi"* per la CCIAA di Prato risultano accantonati 5.000 euro per spese di chiusura ruoli esattoriali su diritto annuale emesso a ruolo e non riscosso da Equitalia oltre ad ulteriori € 43.378,58 relativi a richieste di rimborso da parte di Agenzia Entrate Riscossioni per spese per procedure esecutive ai sensi dell'art. 4 c.3 del d.l. 119/2018, contestate da parte della Camera. Per la CCIAA di Pistoia comprende: € 183.188,72 previsti per far fronte agli esiti delle cause legali pendenti dal 2008, cui si aggiungono residui € 40.759,43 accantonati nel 2016 per far fronte a possibili esborsi a cui l'Ente camerale può essere chiamato all'esito di contenziosi insorti nel corso del medesimo anno, € 570,00 per ripiano perdita di Retecamere S.c.p.a. in liquidazione (oggetto di contestazione da parte dell'Ente) nonché ulteriori € 375.000,00 accantonati al 31 dicembre 2017 a seguito di una valutazione prudenziale degli oneri cui l'Ente potrà sostenere in relazione alle cause legali in corso a tale data e ancora non concluse. Risulta altresì l'importo di € 11.231,85 a titolo di svalutazione prudenziale del rimanente credito da incassare dalla liquidazione della società controllata Pistoia Promuove S.c.r.l

- sul *"Fondo Oneri"* sono accantonati € 9.540 per il saldo delle spese da rimborsare ad Unioncamere per F24 per l'anno 2020 non ancora richieste e € 22.316 accantonate dalla CCIAA di Pistoia al 30.09.2020 per: € 20.926,50 corrispondenti ad economie sul fondo produttività 2019 da destinare al Fondo produttività 2020 e per € 1.389,50 corrispondenti alla banca ore 2018 non pagata a gennaio 2020 da destinare al Fondo produttività 2020.

- nella voce *"Acc.to per le spese di formazione del personale"* sono iscritte le risorse per la formazione del personale e la dirigenza che hanno costituito economie negli esercizi precedenti come previsto da CCNL, oltre all'accantonamento per le economie derivanti dall'esercizio corrente;

- sul *"Fondo accantonamento perdite per partecipazioni"* restano accantonati € 9.266,68 come previsto dalla L. 147/2013 calcolato con le modalità indicate dal Ministero dello Sviluppo Economico con lettera circolare n. 0023778 del 20.02.2015;

- Per quanto riguarda gli *"Accantonamenti ai fondi per i rinnovi contrattuali"* sono stati effettuati in previsione dei rinnovi contrattuali dei contratti per il personale di ruolo e della dirigenza in base ai criteri illustrati nella Circolare n. 18 del 13 aprile 2017 e nella Circolare n. 9 del 21 aprile 2020.

-La circolare Mise n. 0105995 del 01.07.2020 ha dettato le regole per la contabilizzazione dei Fondi per il trattamento accessorio del personale dirigente e non dirigente, costituiti e certificati da parte del Collegio dei Revisori prevedendo l'accantonamento su appositi Fondi delle somme non erogate alla data dell'accorpamento, dopo le movimentazioni effettuate nel corso del periodo 1.10 – 31.12.2020 le somme disponibili sui fondi sono così evidenziate: sono pertanto evidenziati per ogni ente cessato: il *"Fondo per il trattamento accessorio del personale non dirigente – Prato"* per € 202.793,54; il *"Fondo per il trattamento accessorio delle PP.OO – Prato "* per € 12.821,85, il *"Fondo per il trattamento accessorio del personale dirigente - Prato"* per € 125.057,89, il *"Fondo per il trattamento accessorio del personale non dirigente – Pistoia"* per € 184.543,48; il *"Fondo per il trattamento accessorio delle PP.OO – Pistoia "* per € 27.446,19, il *"Fondo per il trattamento accessorio del personale dirigente - Pistoia"* per € 63.579,94.

- La circolare Mise n.0172113 del 24/09/2015 ha inoltre dato indicazione di accantonare ad un *"Fondo spese future"* le spese già autorizzate dalla Giunta delle Camere accorpande ed oggetto di un provvedimento dirigenziale, che non siano state assegnate. Al 31.12.2020 sui conti Fondo spese future

promozionali Prato e Fondo spese future promozionali Pistoia risultano ancora disponibili rispettivamente € 43.203,25 e 124.055,50 relativi ad interventi promozionali di competenza dell'anno 2020 e non ancora assegnati alla data del 31.12.2020.

- Risultano altresì accantonati al "Fondo rischi su finanziamenti – COFIDI" € 113.625,12 e al "Fondo spese future esattorie" € 200.123,17.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 30.09.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2020
6.862,85	112.378,64	119.241,49

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale, tra i quali ratei passivi per un totale di € 7.981,14 e un risconto passivo di € **104.397,50** per le risorse non utilizzate sui progetti Orientamento e Turismo a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale come previsto dalle Circolari Mise n. 0532625 del 5.12.2017 e 0347962 del 11.12.2019. L'importo di € 6.862,85 al 30/09/2020 corrisponde all'importo residuo ancora da imputare dei finanziamenti in c/capitale incassati in relazione al progetto 3CEQ.

CONTI D'ORDINE

Nell'ambito dei conti d'ordine e ai fini della loro rappresentazione in bilancio si applicano i commi 2 e 3 dell'art. 2424 e l'art. 2424-bis del codice civile

Saldo al 30.09.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2020
237.715,96	- 36.704,01	201.011,95

I conti d'ordine al 31.12.2020 sono interamente rappresentati da "Impegni da liquidare" negli esercizi successivi derivanti da contratti pluriennali.

CONTO ECONOMICO

Per i proventi e gli oneri che di seguito verranno esposti, non si procederà alla comparazione del dato relativo all'esercizio precedente in quanto trattasi di bilancio infrannuale e relativo ai soli tre mesi di ottobre novembre e dicembre 2020 pertanto i dati non sono confrontabili.

PROVENTI CORRENTI

Descrizione	31.12.2020
1) Diritto annuale	1.667.365,47
2) Diritti di segreteria	742.040,52
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	30.847,47
4) Proventi da gestione di servizi	38.061,49
5) variazione delle rimanenze	3.349,36
Totale	2.481.664,31

Diritto annuale

L'analisi del provento del mastro in esame non può prescindere, anche per il bilancio di esercizio degli ultimi tre mesi dell'anno 2020, dall'applicazione della Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009, che ha fornito indirizzi interpretativi univoci dei principi contabili applicabili alle Camere di Commercio e previsti dal Regolamento di cui al D.P.R. 254/2005, prevedendo l'applicazione a regime dei criteri di rilevazione ed iscrizione in bilancio del provento e del credito del diritto annuale nonché dell'accantonamento al relativo fondo svalutazione crediti.

Tuttavia, considerato l'accorpamento delle Camere di Commercio di Pistoia e Prato con effetto dal 1.10.2020, occorre tenere presente quanto disposto dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 0105995 del 1° luglio 2015 che ha dettato specifiche indicazioni per la rilevazione del provento e del credito del diritto annuale per il periodo compreso tra il 1° gennaio e il 30 settembre 2020.

Pertanto, per l'esercizio 2020 oggetto di accorpamento, sulla base dell'applicazione delle due circolari ministeriali suddette, il provento, il credito e il corrispondente accantonamento al fondo svalutazione crediti del diritto annuale sono stati determinati applicando due differenti criteri di rilevazione:

- 1) Il primo, previsto nella Circolare MISE del 1/7/2015, applicabile dal 1/1 al 30/09 nei bilanci delle camere disciolte, determina il diritto annuale sulla base dei valori presenti nei preventivi economici 2020 delle stesse camere: "Nel caso specifico del diritto annuale si rende necessario chiarire che il provento relativo deve essere commisurato al valore presente nel preventivo economico di ciascuna camera di commercio accorpanda e iscritto in bilancio in funzione del periodo che intercorre tra il 1° gennaio dell'esercizio di accorpamento e il giorno antecedente alla data della costituzione della nuova camera di commercio". Ed inoltre, "Il credito corrispondente al provento così determinato, è ottenuto dalla differenza tra il provento stesso e l'importo incassato alla data della nascita della nuova camera di commercio; tale credito andrà rettificato dalla quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti determinata sulla base dell'importo iscritto a preventivo economico e in funzione del periodo che intercorre tra il 1° gennaio dell'esercizio di accorpamento e il giorno antecedente alla data della costituzione della nuova camera di commercio".
- 2) Il secondo, previsto nella Circolare MISE del 5/2/2009 sui principi contabili, applicabile dal 1/10 al 31/12 nel bilancio della nuova Camera, determina il diritto annuale sulla base delle riscossioni avvenute nei tre mesi dell'esercizio 2020 nonché del credito per diritto, sanzioni ed interessi dell'intero esercizio 2020, desumibile dai dati consuntivi trasmessi da Infocamere. Pertanto, al 31/12/2020, ai fini della corretta rappresentazione in bilancio del provento del diritto annuale di competenza riferito soli tre mesi (ottobre novembre e dicembre 2020), si è reso necessario stornare dall'importo del provento complessivo rilevato al 31/12/2020 gli importi dei 2 crediti per diritto, sanzioni e interessi rilevati nei bilanci di esercizio delle ex camere.

La differenza tra i due valori, oltre alla rilevazione del risconto passivo relativo alle risorse non utilizzate nel corso del 2020 per **€ 104.397,50** per i progetti a valere sulla maggiorazione del 20%, così previsto dalle Circolari MISE n. 0532625 del 5.12.2017 e 0347962 del 11.12.2019, esprime il dato complessivo del diritto annuale al 31.12.2020 pari a € 1.667.365,47.

Diritti di segreteria

Il mastro dei diritti di segreteria evidenzia proventi complessivi per € 742.040,52 riferiti agli incassi del periodo 1.10-31.12.2020.

Contributi trasferimenti e altre entrate

Fra i contributi da progetti ci sono i proventi per il secondo semestre del progetto Excelsior per entrambe le ex Camere mentre la voce “rimborsi e recuperi diversi” ricomprende le somme versate dall’Unione Regionale della Toscana di € 8.396,82 relativa ad una quota del piano di rimborso per il mancato aumento del capitale sociale di Fidi Toscana, i rimborsi per l’uso di una stanza della sede camerale da parte di Fidi Toscana come previsto da apposita convenzione con essa stipulata per € 3.500,00 e il rimborso di circa 5.000,00 da parte della CCIAA di Terni per la convenzione per la nomina congiunta del responsabile della protezione dei dati personali per l’anno 2020.

Proventi da gestione di servizi

Comprende i ricavi derivanti dall’attività commerciale dell’Ente, fra i quali si segnalano in particolare: i ricavi per Verifiche Metriche per circa € 3.000, i ricavi derivanti dall’attività di mediazione per circa e arbitrato per un totale di circa € 28.000, i ricavi derivanti dalla concessione in uso di sale attrezzate per € 2.300,00 e i ricavi da organizzazione corsi per circa 1.800,00.

Variazione delle rimanenze

L’importo pari a € 3.349,36 si riferisce alla differenza tra le rimanenze finali di magazzino al 31.12.2020 e le rimanenze finali al 30.09.2020 rilevate nei bilanci delle ex CCIAA in relazione alle giacenze dei prodotti destinati ad essere utilizzati o venduti nell’esercizio successivo.

ONERI CORRENTI

Descrizione	31.12.2020
Personale	939.120,50
Spese di funzionamento	708.010,25
<i>a) Prestazione servizi</i>	244.027,11
<i>b) Godimento di beni di terzi</i>	2.516,08
<i>c) Oneri diversi di gestione</i>	255.345,13
<i>d) Quote associative</i>	200.593,73
<i>e) Organi istituzionali</i>	5.528,20
Interventi economici	-
Ammortamenti e Accantonamenti	187.072,23
<i>Ammortamenti</i>	179.566,01
<i>Accantonamenti</i>	7.506,22
TOTALE	1.834.202,98

Personale

Nel mastro sono state contabilizzate le spese comprendenti le competenze al personale, gli oneri sociali e assistenziali, gli accantonamenti per IFR/TFR e altri costi del personale per periodo di attività dell’ente dal 1.10.2020 al 31.12.2020.

Si precisa che le spese relative ai Fondi per il trattamento accessorio del personale dirigente e non dirigente è stata interamente contabilizzata nei bilanci al 30.09.2020 delle Camere accorpate, come previsto dalla circolare Mise n. 0105995 del 01.07.2020 e trovano allocazione nei rispettivi Fondi.

Spese di funzionamento

Prestazioni di servizi

Su tali voci sono contabilizzate le spese relative al periodo 1.10-31.12.2020 secondo il criterio della competenza economica.

Organi istituzionali

Per quanto riguarda i compensi agli Organi istituzionali il costo è relativo ai compensi alle commissioni camerali e ai compensi ai Sindaci Revisori, rapportati al periodo di attività.

Quote associative

Le quote contabilizzate sono le due quote annuali corrisposte ad Infocamere e all'Unione Italiana per il contributo F.do Perequativo interamente corrisposte nell'ultimo trimestre del 2020.

Godimento di beni di terzi

Le spese per Godimento di beni di terzi sono rapportate al periodo.

Oneri diversi di gestione

Comprendono principalmente le spese per acquisto materiale digitale avvenute nel periodo, le quote versate nell'ultimo trimestre 2020 per imposte e tasse relative a IRAP sui dipendenti, all'IMU e alla Tassa sui rifiuti, la ritenuta d'imposta sulla quota incassata da HAT Orizzonte sgr oltre al conguaglio dell'IRES dovuta dalle ex CCIAA al 30.09.2020 e l'IRES di competenza della nuova CCIAA per il periodo 1.10 – 31.12.2020.

Interventi Economici

Gli oneri relativi al Mastro 8 non sono presenti in quanto le spese per iniziative promozionali deliberate dalle cessate Camere sono state interamente accantonate al 30.09.2020 seguendo le indicazioni della già citata circolare Mise n.0172113 del 24/09/2015 e si trovano allocate nei rispettivi Fondi.

Ammortamenti e accantonamenti

Gli Ammortamenti relativi alle Immobilizzazioni sono rapportati ai 3 mesi di attività dell'ente e si rimanda a quanto già detto nel capitolo dei criteri di valutazione riguardo l'applicazione delle aliquote di ammortamento

Per le voci di Accantonamento si rimanda a quanto già detto nell'analisi delle voci del passivo e dell'attivo sia per quanto riguarda il Fondo svalutazione crediti del Diritto Annuale che per quanto riguarda gli altri accantonamenti, già presi in esame nella sezione dei Fondi di accantonamento.

Per quanto riguarda la voce Ammortamenti e Accantonamenti, si riporta di seguito il dettaglio:

Descrizione	31.12.2020
AMMORTAMENTI	179.566,01
Amm.to Software	1.384,47
Amm.to Concessioni e licenze	38,36
Amm.to manutenzioni su beni di terzi	149,64
Amm.to Oneri Pluriennali	627,47
Totale Ammortamento Imm. immateriali	2.199,94
Amm.to Fabbricati	107.575,87
Amm.to Impianti Speciali di comunicazione	2.491,37
Amm.to Impianti Generici	6.587,24
Amm.to Impianti Specifici	168,67
Amm.to Mobili	4,15
Amm.to Arredi	38.902,50
Amm.to altre immobilizzazioni materiali	2.267,92
Amm.to Mobili fiere e rassegne	89,67
Amm.to macch. Apparecch. Attrezzatura varia	17.691,04
Amm.to Mach. Ufficio Elettrom.Elettron e Calcol	1.587,64
Totale Ammortamento Imm. materiali	177.366,07
ACCANTONAMENTI	7.506,22
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	2.811,22
Altri accantonamenti	4.695,00
TOTALE	187.072,23

Il Risultato della gestione corrente presenta un avanzo di € 647.461,33.

GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari

Descrizione	31.12.2020
Interessi attivi c/c tesoreria	120,26
Interessi su prestiti al personale	2.593,21
Interessi di mora	1.337,72
Proventi mobiliari	50.620,27
Interessi attivi da Diritto Annuale	395,44
Interessi attivi da rateazione	32,45
TOTALE	55.099,35

Su questo Mastro sono rilevati i proventi relativi agli interessi attivi del c/c di tesoreria di pertinenza della Camera, interessi attivi sui prestiti al personale e gli interessi di mora e per diritto annuale.

Nella voce *Proventi mobiliari* sono stati contabilizzati: la seconda tranche del dividendo distribuito dalla società Tecnoholding per un totale € 17.927,96 e la seconda distribuzione per l'anno 2020 della quota di provento derivante dalla dismissione delle quote del fondo Hat Orizzonte SGR per un totale di € 32.692,31 lordi.

Non essendo presenti Oneri, il Risultato della gestione finanziaria evidenzia quindi un utile di € 55.099,35.

GESTIONE STRAORDINARIA

Proventi straordinari

Descrizione proventi	31.12.2020
Sopravvenienze attive	896.264,46
Sanzioni diritto annuale anno precedente	23.193,82
Diritto annuale anni precedenti	3.626,20
Interessi diritto annuale anni precedenti	944,59
Totale proventi straordinari	924.029,07

Le *Sopravvenienze attive* sono dovute a proventi incassati relativi a periodi precedenti e a rettifiche di oneri presunti imputati a periodi precedenti e principalmente a:

- mancata realizzazione di iniziative già deliberate alla data del 30.09.2020 ed accantonate al Fondo spese future promozionali delle Camere accorpate come previsto dalla Circolare Mise n.0172113 del 24/09/2015 per un totale di € 554.190,64 di cui € 522.902,64 (compresi € 447.518,96 del Bando per l'accesso al credito che pareggiano con le sopravvenienze passive) relative alla preesistente Camera di Pistoia e € 31.288,00 a quella di Prato;
- revoca di contributi concessi su Bando PID per € 5.150,00;
- rinvio attività per Vetrina Toscana all'anno 2021 relativamente alla quota di competenza della cessata CCIAA di Pistoia per € 14.750,00;
- sopravvenienza per rettifica accantonamento a Fondo Svalutazioni crediti Diritto Annuale effettuato in data 30.09.2020 dalle Camere accorpate in misura superiore rispetto al credito effettivo calcolato al 31.12.2020 per un totale di € 271.086,00;
- sopravvenienza per adeguamento Fondo Svalutazione Crediti Diritto Annuale anni precedenti per importi esuberanti per € 44.458,00.

I nuovi principi contabili prevedono la rilevazione del *Diritto annuale relativo agli esercizi precedenti* nella gestione straordinaria, pertanto a competenza dell'esercizio 2020 si è provveduto ad iscrivere nella gestione straordinaria le rettifiche derivanti dall'allineamento del credito per diritto annuale degli anni precedenti derivanti dalla procedura automatizzata elaborata dalla società Infocamere s.c.r.l.

Nell'anno 2020 non si è proceduto all'iscrizione del maggior credito per diritto annuale a seguito di emissione del ruolo esattoriale perché il ruolo relativo all'annualità 2017, anche se esecutivo dalla data del 24/11/2020, essendo stato consegnato agli agenti della riscossione in data 25/01/2021, produrrà effetti a decorrere dal 2021

Oneri straordinari

Descrizione oneri	31.12.2020
Sopravvenienze passive	477.166,67
Sopravvenienze passive per diritto annuale	2.921,42
Sopravvenienze passive da sanzioni per diritto annuale	129.908,23
Sopravvenienze passive da interessi per diritto annuale	6.229,19
Accantonamento f/do svalut.ne crediti anni precedenti	264.570,50
Totale oneri straordinari	880.796,01

Le *Soppravvenienze passive* sono dovute ad oneri relativi ad esercizi precedenti e a rettifiche di proventi contabilizzati in esercizi precedenti, in particolare si segnalano:

- soppravvenienze per minori rendicontazioni su progetti a valere F.do Perequativo 2017-2018 conclusi al 31.12.2020 per i quali erano stati rilevati i proventi in sede di consuntivo al 30.09.2020 dalle cessate CCIAA per un totale di € 3.954,72 per Pistoia e € 13.087,00 per Prato.
- soppravvenienza passiva per minor rendicontazione progetti POR e diminuzione credito vs. Regione Toscana per € 8.596,00 per Prato.
- soppravvenienza per minor credito verso la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia per la conclusione del Bando per l'accesso al credito (pareggio con soppravvenienza attiva) per € 447.518,96.

Per quanto riguarda il diritto annuale, le soppravvenienze passive per diritto, sanzioni ed interessi sono dovute a rettifiche di credito degli anni precedenti recepite nell'esercizio 2020 attraverso la già citata procedura automatizzata elaborata dalla società Infocamere s.c.r.l. e all'adeguamento del *Fondo svalutazioni crediti* per le annualità pregresse tenuto conto degli incassi su tali annualità per un totale di € 264.570,50.

Il risultato della Gestione Straordinaria presenta pertanto un **avanzo di € 43.233,06**.

Poste rettificative dell'attivo

Non sono valorizzate.

Il **Risultato economico** finale evidenzia un risultato positivo di **€ 745.793,74** a fronte di un risultato negativo atteso di € 852.981.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico d'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.